

Corso di formazione per operatori canile

LA COMUNICAZIONE DEL CANE

Dr.ssa Raffaella Tamagnone

Medico Veterinario Comportamentalista Albo AL 550

Cell. 335 6136722 raffa.tama@libero.it

Sportello Regionale per gli Animali d'Affezione- PMPPV Alessandria

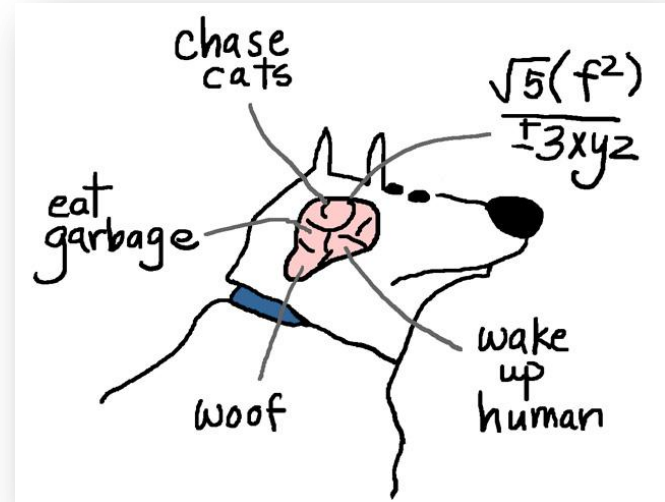
Tel 0131306837 0131306931 rtamagnone@aslal.it



APPROCCIO COGNITIVO

- L'approccio cognitivo al comportamento animale interpreta i comportamenti del soggetto come esiti di attività mentali.
- Nella mente troviamo:
 - motivazioni,
 - emozioni,
 - Stato di eccitazione

 - Ricordi, immagini mentali
 - ...



Mente ≠ coscienza ≠ cervello

La mente non va confusa con la coscienza cioè con quelle attività cognitive di cui il soggetto ha piena consapevolezza.

COSCIENZA



Mente e cervello

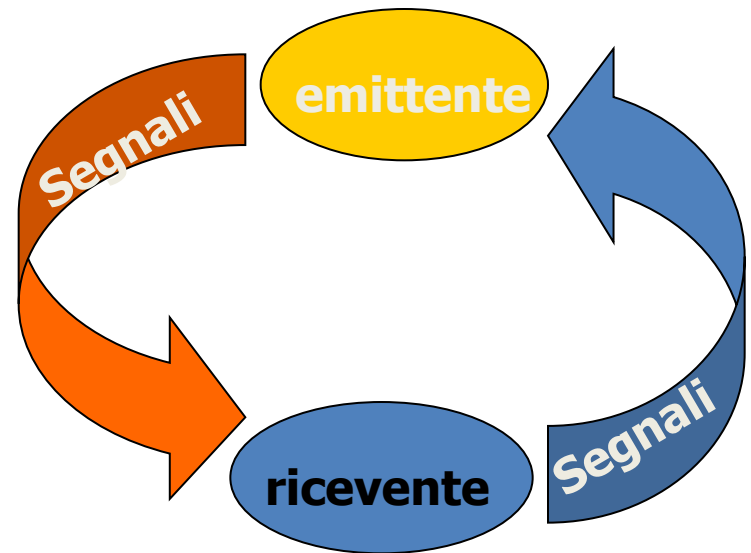
La mente non va confusa con il cervello: tra cervello e mente c'è lo stesso rapporto che possiamo individuare tra la

- **macchina** (il cervello è il substrato (hardware))
- **funzione** che compie: la mente è la funzione o l'insieme delle funzioni (software)



La comunicazione

Emissione da parte di un individuo di uno stimolo che provoca una reazione a livello di un altro individuo, essendo tale azione vantaggiosa per entrambe le parti.



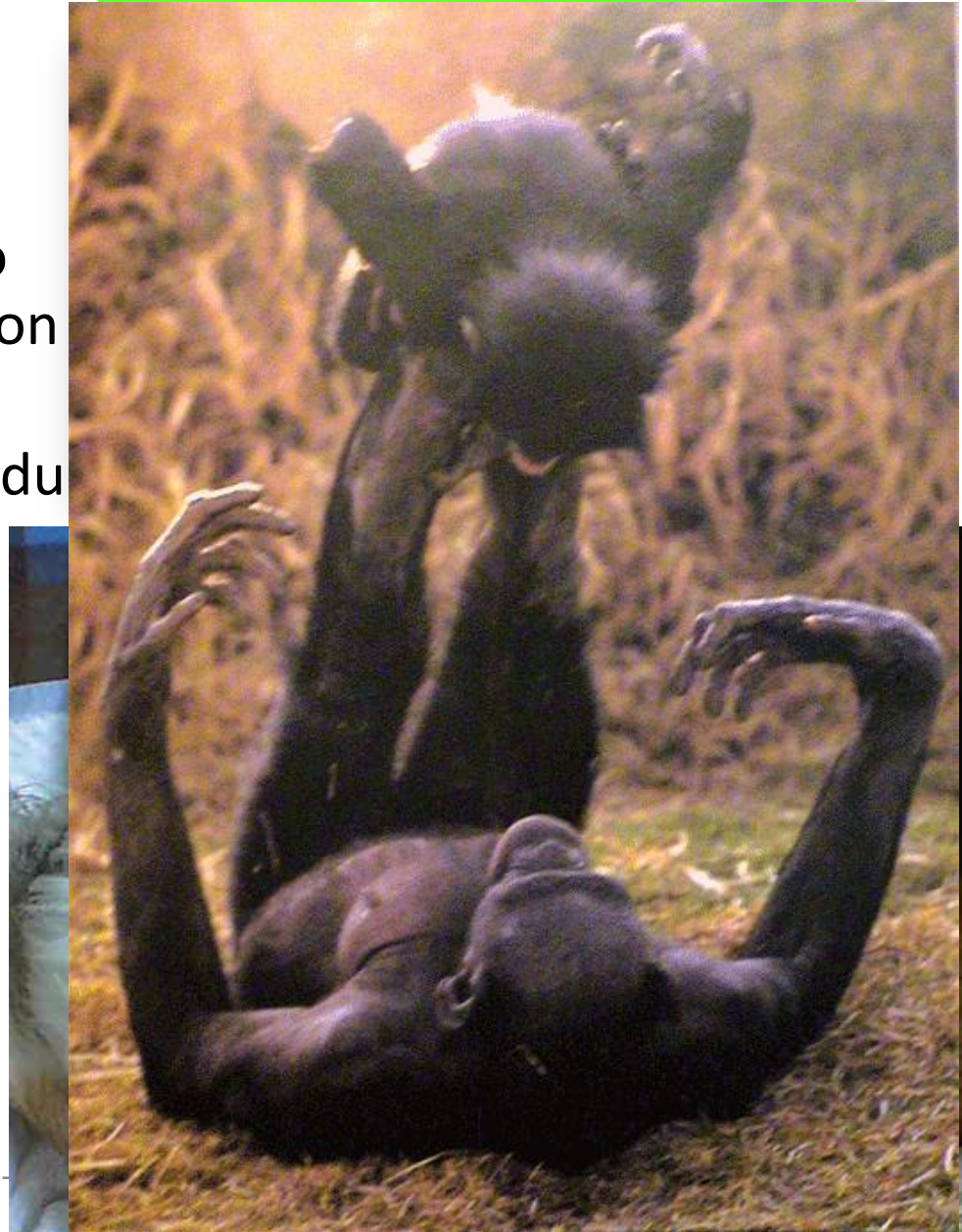
Percezione e organi di senso

- Tatto
- Udito
- Vista
- olfatto



tatto

- Sensibilità intorno al muso e sugli arti
- Informazioni raccolte dalle vibrisse
- Essenziale durante lo sviluppo perché presente fra intimi o con cuccioli
- poco rappresentato nei cani adulti
- associato alla comunicazione olfattiva



- Molto importante per i primati per coesione sociale

UDITO

- I cani possono produrre suoni sopra 100dB, ma sono anche più sensibili ai suoni degli esseri umani. I cani avvertono suoni di frequenza da 65Hz fino a 16kHz, che è molto oltre il limite di frequenza dell'udito umano.
- Sono soprattutto sensibili a frequenze di 500Hz fino a 16kHz, e in questo range la soglia di sensibilità è di 24dB più bassa di quella degli esseri umani, pertanto possono sentire suoni che sono fino a 4 volte più silenziosi di quelli avvertiti dagli esseri umani
- Il padiglione auricolare mobile funziona come un amplificatore direzionale



UDITO

emissioni acustiche

Segnali vocali

- Abbaio
- Ringhio
- Urlo
- Grido acuto
- Gemito
- Miagolio
- Guaito
- tossicchiare

Segnali non vocali

- Battere di denti
- ansimare



vocalizzazione	Funzione
Abbaio	<p>stato di eccitazione</p> <p>Avvertire gli altri, pericolo/Difesa territoriale, competizione, difesa/Identità individuale, Facilitazione sociale, Sollecitazione al gioco, Saluto, richiesta di attenzione</p> <p>Abbaio varia molto in funzione della razza</p>
Ululato	<p>Mantenimento del territorio, Individuare membri del gruppo, Ricognizione individuale, Coordinare le attività sociali, caccia, Attirare gli altri</p> <p>Reattiva (risposta a sirene, campane...)</p>
Ringhio	<p>Aggressione, Difesa, Allarme, Minaccia</p> <p>Gioco,</p>
Guaito	<p>Dolore, frustrazione, difesa</p> <p>Saluto, Sottomissione, Richiesta di attenzione,</p>

RAFFAELLA TAMAGNONE Medico

Veterinario - Master: Medicina

comportamentale degli animali da
 affezione

Segnali non vocali

- Funzione simile ai feromoni, tradiscono stato emotivo
- Battere di denti (eccitazione, saluto, flehmen)
- Ansimare: subordinazione con commessure labiali tirate indietro; associato alla comunicazione olfattiva per la presenza di feromoni

La comunicazione olfattiva



- I segnali chimici sono il più antico e diffuso mezzo di comunicazione utilizzato nel mondo animale e vegetale
- I FEROMONI sono segnali chimici emessi nell'ambiente portatori di informazioni specifiche, differenti da quelle implicate nella comunicazione olfattiva e gustativa
- La comunicazione con i FEROMONI è usata da molte specie:
INVERTEBRATI - PESCI - RETTILI - MAMMIFERI
- I carnivori sono dotati del maggior numero di strutture in grado di produrre i FEROMONI.

La comunicazione olfattiva

- La comunicazione olfattiva è un elemento complementare di una postura
- informa sullo stato relazionale e fisiologico dell'emittente



I feromoni

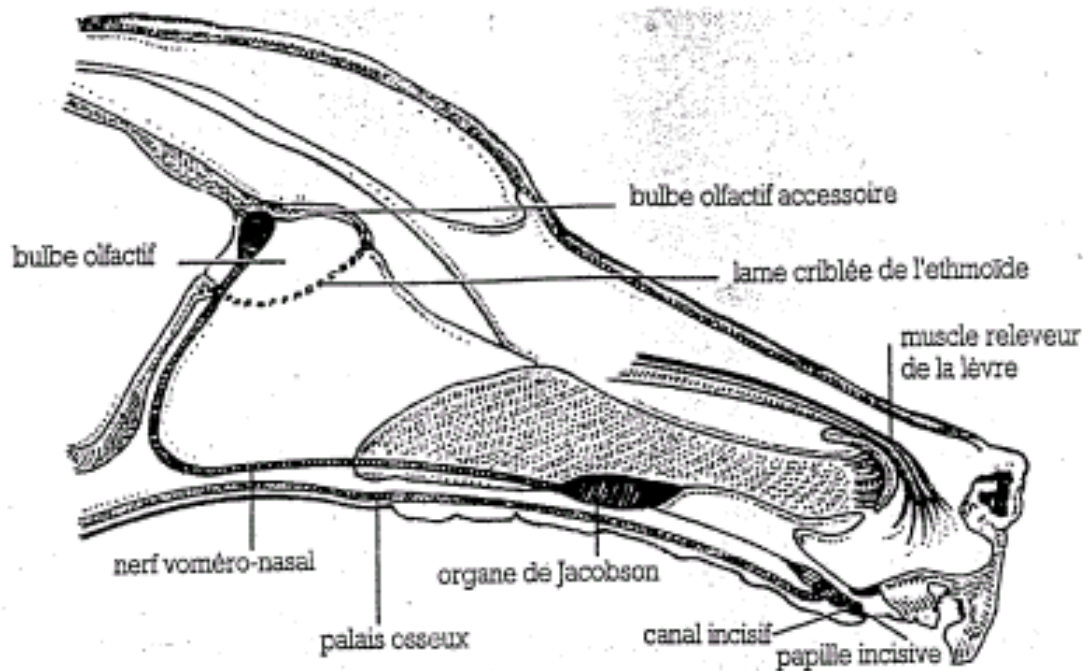
- Nei mammiferi i FEROMONI sono prodotti da strutture ghiandolari che si trovano nell'epidermide e nelle mucose attorno agli orifizi naturali
- La secrezione dei F. è involontaria
- I F. provocano modificazioni emozionali, alla base di risposte comportamentali:
EVITAMENTO - FUGA – AGGRESSIONE, eccitazione sessuale...

Percezione: GLI ODORI

- La percezione degli odori è involontaria.
- le molecole odorose arrivano all'organo olfattivo attraverso una corrente aerea

Percezione: I FEROMONI

- I feromoni sono percepiti a livello dell'Organo Vomero Nasale (OVN): esso è un organo pari situato a lato del setto nasale in una piccola fossa; nel cane è lungo circa 4 cm.
- I feromoni hanno caratteristiche olfattive particolari, che sono uno stimolo per l'apertura dell'OVN.



Il Flehemen

- I FEROMONI sono percepiti attraverso il comportamento di **FLEHEMEN**
- nel cane l'esecuzione del Flehemen è controversa, ma esiste un comportamento analogo in cui il cane ansima, solleva il labbro superiore, arriccia il naso e sbatte rapidamente la lingua contro la papilla incisiva
- Mediante la trazione verso l'alto del labbro superiore avviene l'apertura dell'opercolo cartilagineo che chiude il meato incisivo
- il lume si apre e il corpo vascolare erettile dell'OVN collassa con accesso delle molecole alla mucosa olfattiva.

Il Flehemen



RAFFAELLA
Veterinaria
comportamento degli animali da
affezione

Il Flehemen

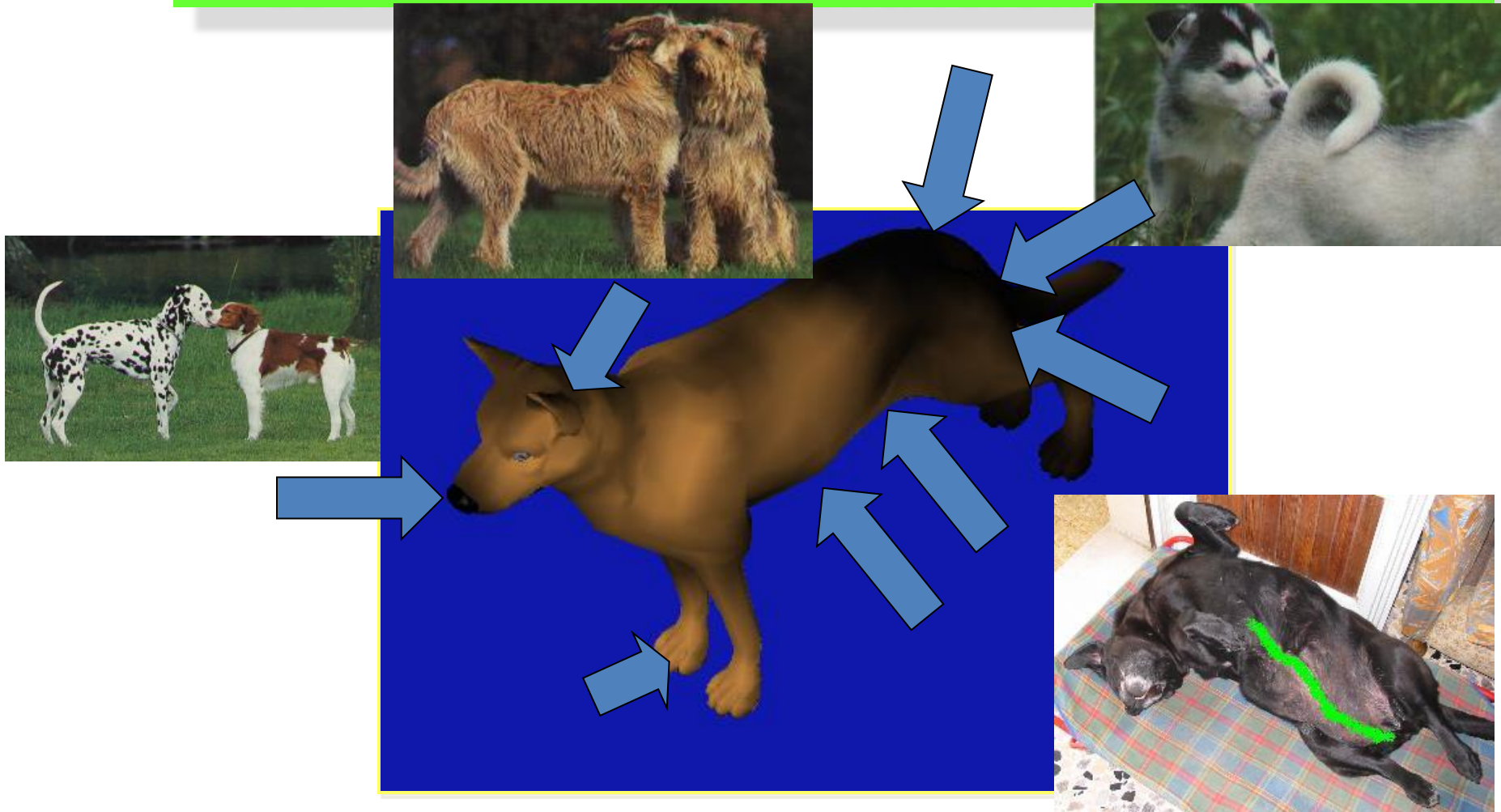


comportamentale degli animali da
affezione

Emissioni olfattive a scopo comunicativo

- feromonali

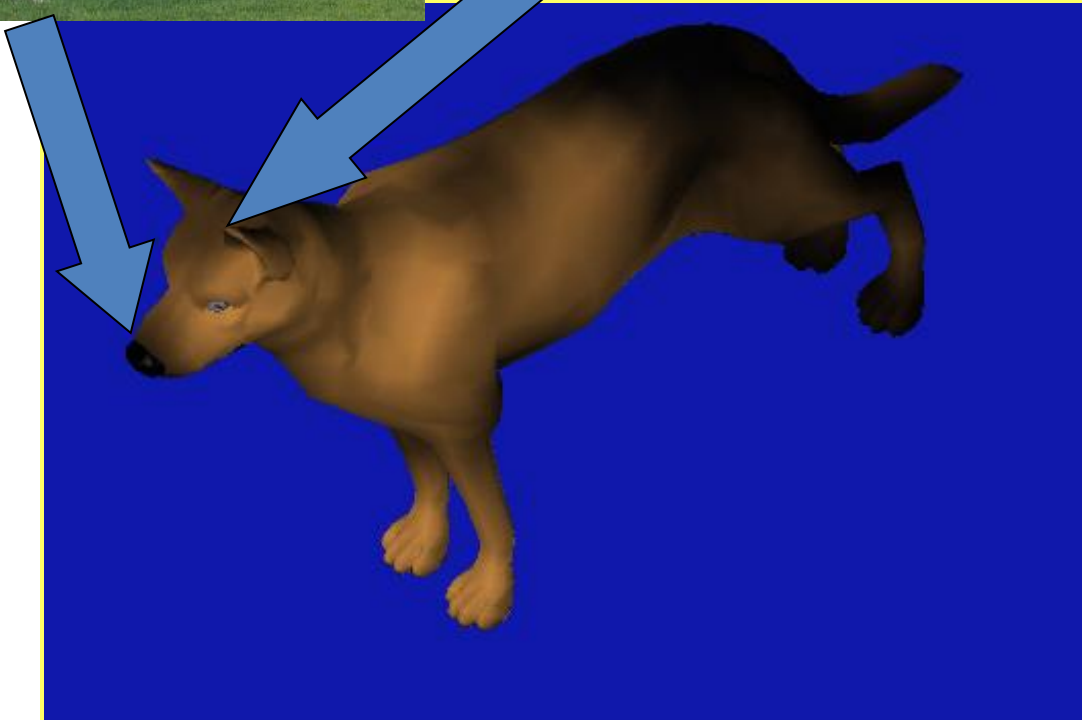
Le strutture secernenti feromoni nel cane



RAFFAELLA TAMAGNONE Medico

Nel liquido amniotico, nelle urine, nelle feci, nelle secrezioni vaginali

Le strutture secernenti feromoni nel cane: **AREA FACCIALE**



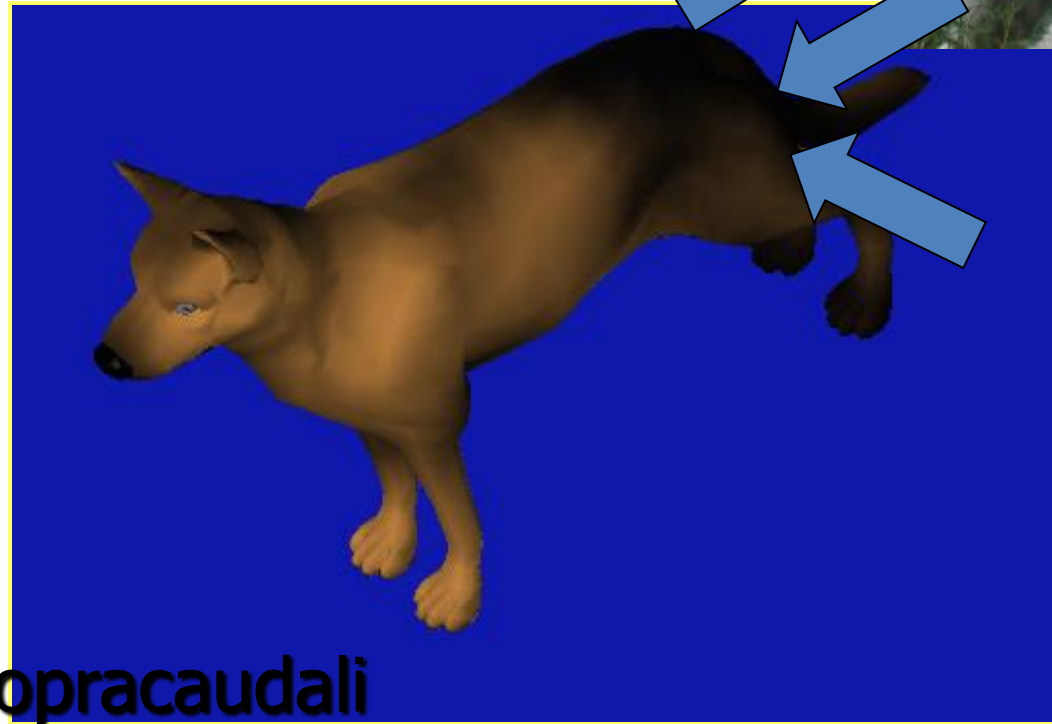
- Le strutture secernenti del cane sono sulle guance, labbra, faccia interna del padiglione auricolare
- Il loro significato è coinvolto soprattutto nelle relazioni sociali

Le strutture secernenti feromoni nel cane: **AREA FACCIALE**



RAFFAELLA TAMAGNONE Medico
Veterinario - Master: Medicina
comportamentale degli animali da
affezione

Le strutture secernenti feromoni nel cane: **COMPLESSO PERIANALE**



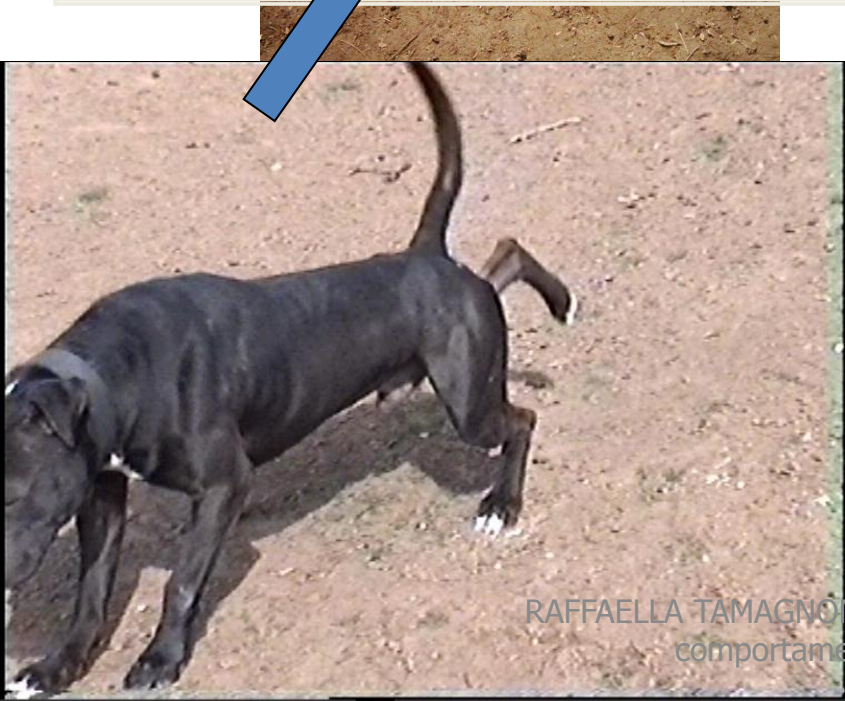
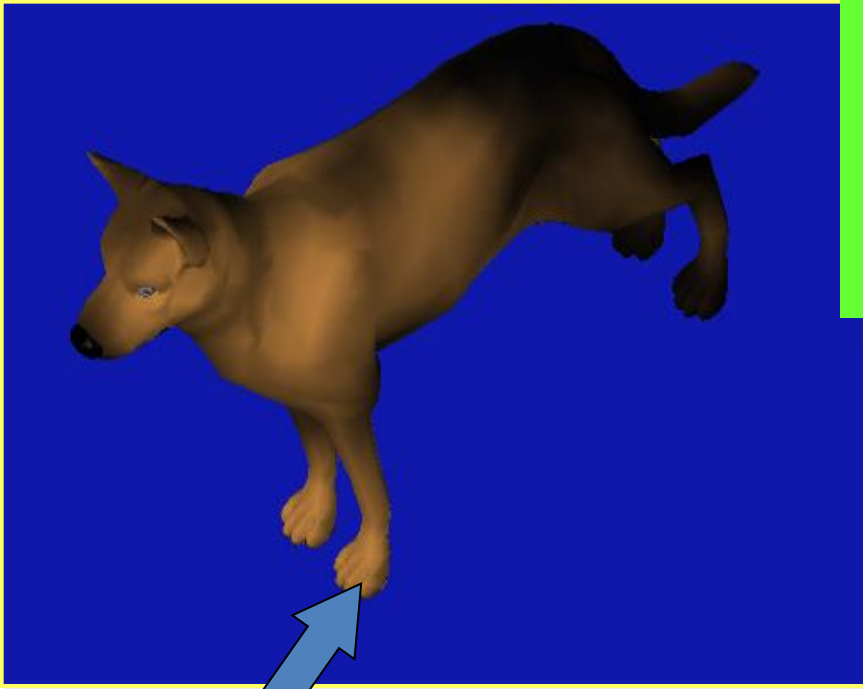
- Ghiandole supracaudali
- Ghiandole circumanali
- Sacchi anali

RAFFAELLA TAMAGNONE Medico
Veterinario - Master: Medicina
comportamentale degli animali da
affezione

Le strutture secernenti feromoni nel cane: **COMPLESSO PERIANALE**

- ghiandole sopracaudali, sebacee, sono poco sviluppate; spesso associate a disturbi della secrezione sebacea; associate al comportamento sessuale
- Ghiandole circumanali: gh. Sebacee disseminate attorno all'ano, ben sviluppate nel cane, spt nel maschio in cui aumentano con l'età (associate a variazione di colore del pelo); nelle femmine durante l'estro secernono trimetil-amina
- Sacchi anali, gh. Sudoripare e sebacee; marcature d'allarme, sessuali in femmine in estro; frequenti infezioni

Le strutture secernenti feromoni nel cane: **COMPLESSO PODALICO**



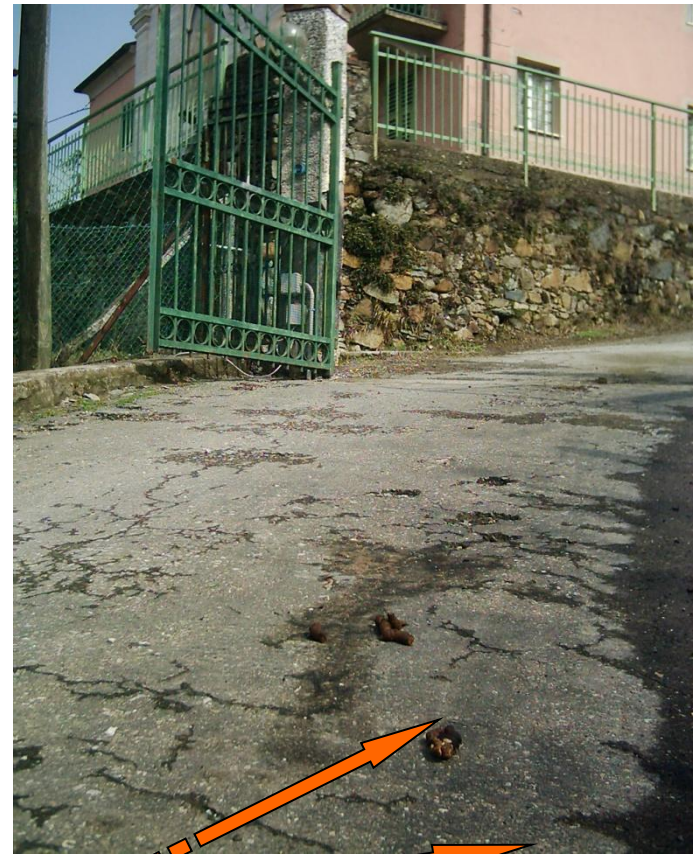
- È costituito dalle ghiandole podaliche dei quattro arti
- Sono presenti nello spazio interdigitale, sembrano assenti nei cuscinetti plantari
- Sono coinvolte nelle marcature territoriali e nella produzione di feromoni di allarme

Le strutture secernenti feromoni nel cane: **COMPLESSO GENITALE**

- Ghiandole sebacee del prepuzio, della vulva, dell'uretra e della mucosa genitale
- Intensamente esplorato durante la comunicazione
- Comportamento sociale e sessuale: nella femmina in estro secerne metilidrossibenzoato, attrattivo e stimolante per il maschio, utilizzato nei cosmetici come conservante

URINE E FECI

- Fonti di feromoni
- Marcatura urinaria e fecale, sia nel maschio che nella femmina
- Sono anche segnali visivi



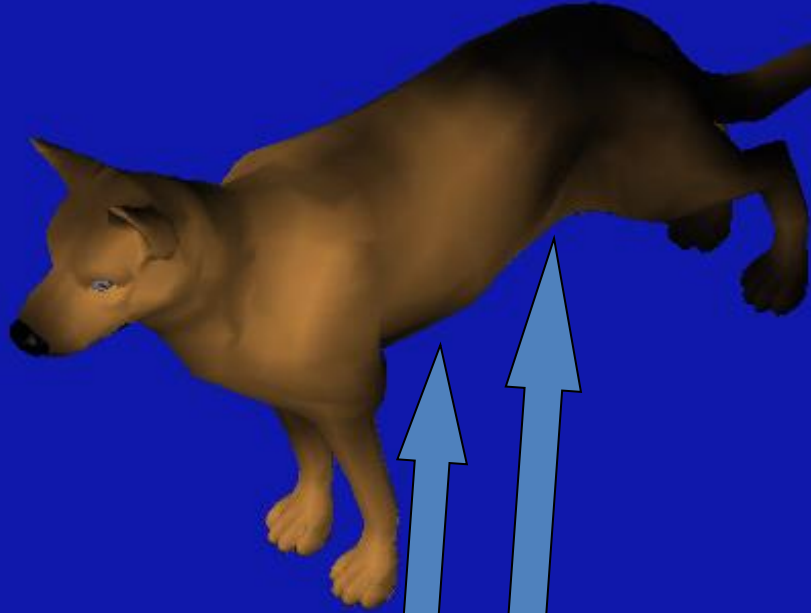


RAFFAELLA TAMAGNONE Medico
Veterinario - Master, Medicina
comportamentale degli animali da
affezione



RAFFAELLA TAMAGNONE Medico
Veterinario - Master: Medicina
comportamentale degli animali da
affezione

Le strutture secernenti feromoni nel cane: **COMPLESSO MAMMARIO**



RAFFAELLA TAMAGNONE Medico
Veterinario - Master: Medicina
comportamentale degli animali da
affezione



RAFFAELLA TAMAGNONE Medico
Veterinario - Master: Medicina
comportamentale degli animali da
affezione

Le “Apaisine nel cane

- Nei Mammiferi i feromoni di appagamento appartengono alla famiglia delle “*Apaisine*”
- Sono prodotte dalle ghiandole sebacee poste nel solco intermammario
- Le “*Apaisine*” permettono la nascita di un legame di attaccamento
- La madre diviene un centro referenziale



A close-up photograph of a dog's face, focusing on its two dark, expressive eyes. The fur is a warm, golden-brown color. The text 'LA VISTA' is overlaid in the center in a bold, white, sans-serif font.

LA VISTA

RAFFAELLA TAMAGNONE Medico
Veterinario - Master: Medicina
comportamentale degli animali da
affezione



- Retina: sono presenti coni e bastoncelli, due diversi recettori.
- I bastoncelli, più stretti e lunghi dei coni, sono molto sensibili alla luce e pertanto risultano di fondamentale importanza per la visione notturna o crepuscolare.
- I bastoncelli sono più numerosi dei coni e si localizzano nell'area della periferia retinica. Nel cane nessuna parte della retina è libera da bastoncelli.
- I coni invece sono poco sensibili alla luce e la loro funzione principale é quella della differenziazione dei dettagli e dei colori.
- Nel cane la maggiore concentrazione di coni si trova nell'area centrale della retina e permettono la visione diurna ricca di dettagli a distanza minima di 25 cm
- Visione dei colori soprattutto nel campo del blu e giallo; poco sensibile al rosso



occhio

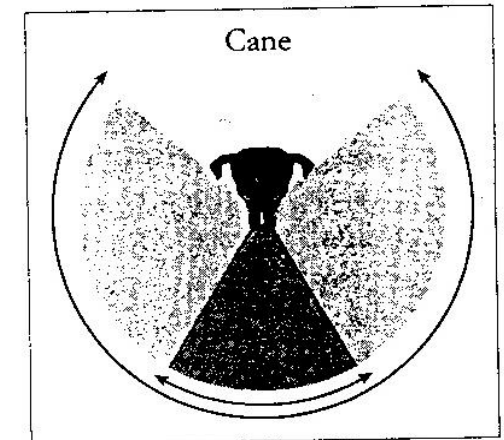
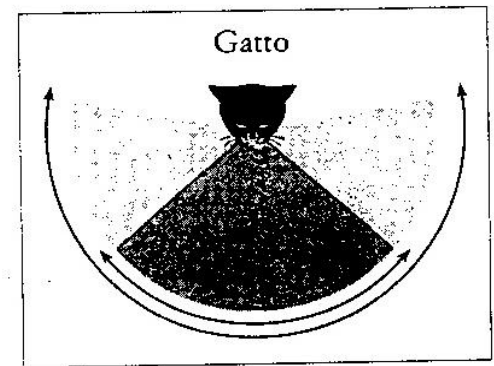
- Posteriormente alla retina si trova il *tapetum lucidum*. Il



e

Campo visivo

- L'angolo formato dagli assi oculari è compreso tra 8° e 25° Campo visivo molto più ampio del nostro



COME VEDE UN CANE?



La comunicazione



EMMISSIONI VISIVE



Prossemica = arte di muoversi nello spazio

a cui sono associati segnali

- tattili
- acustici
 - Vocali
 - Non vocali
- Chimici (c. olfattiva)
- Visivi
 - Elementi morfologici
 - Movimenti emozionali
 - Movimenti specifici

Elementi morfologici



- Involontario
- Macchie di colore che per il contrasto sottolineano più o meno risposte emozionali o servono da bersaglio
- Esempi: chiazze nere sul dorso: orripilazione, chiazze bianche giogaia prese di mira durante gli attacchi, scudo che circonda i genitali viene esposto durante le interazioni
- Il modellamento morfologico spesso altera questi segnali

Elementi morfologici



Movimenti emozionali



- Involontario
- Le emozioni attraverso la stimolazione o l'inibizione di neurotrasmettitori specifici, causano movimenti corporei diversi
- Orripilazione, midriasi, scialorrea, movimenti padiglioni auricolari, tremori, minzioni...

Movimenti specifici

- Produzioni motorie volontarie
- emissione e ricezione sono apprese durante la socializzazione
- Sono sequenze comportamentali, rituali
- Servono alla coesione sociale

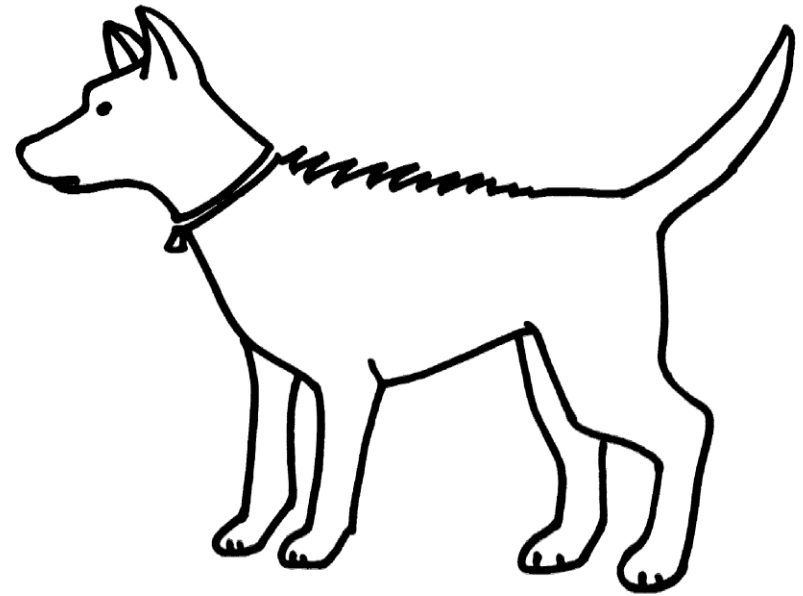
Considerazioni sulle relazioni sociali



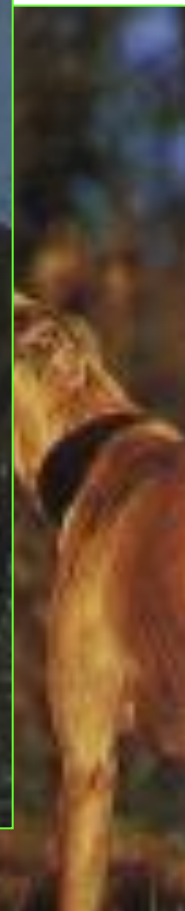
CANE ASSERTIVO COMPETITIVO

Le posture...

- Dobbiamo considerare il comportamento come un movimento, non come una fotografia; le posture variano nel tempo e ogni piccolo movimento del corpo del cane è importante per l'altro cane.
- vuole sembrare più grosso!!
- Muscolatura rigida, orripilazione, inarcamento del collo, la coda alta, marcature urinarie molto alte; evita il contatto visivo e osserva l'ambiente; ma può anche fissare l'avversario per minacciarlo; prende l'iniziativa delle attività. La sua bocca è stretta, con le labbra chiuse, la commessura labiale portata in avanti.



Le posture

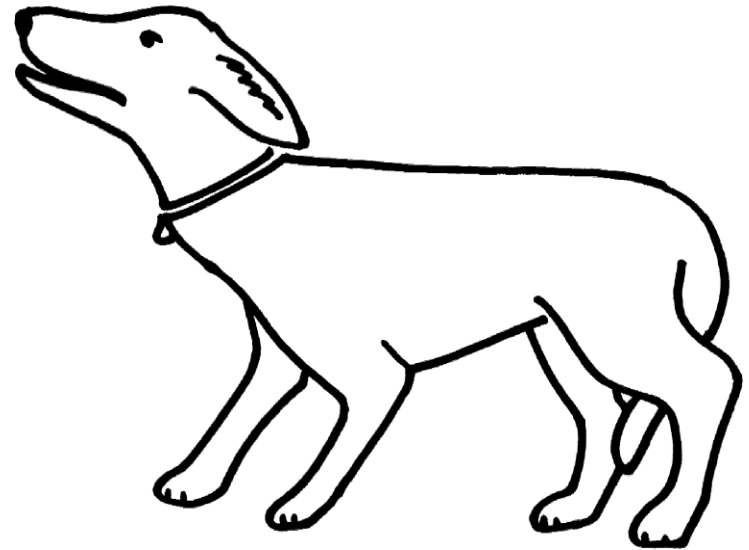


RAFFAELLA TAMAGNONE Medico
Veterinario - Master: Medicina
comportamentale degli animali da
affezione

DIMOSTRAZIONI DI SUBORDINAZIONE

Le posture...

- Piega un po' le zampe anteriori, fino a sdraiarsi sul lato e mostrare l'addome, ma non sempre. Tiene il muso rivolto verso l'alto, le orecchie tirate indietro, commessura labiale indietro, spesso la bocca è aperta e si vedono i denti molari; può leccare le commessure labiali dell'altro cane; si avvicina all'altro cane sempre facendogli il giro intorno, mai frontalmente. Mantiene il contatto visivo con il leader, segue le iniziative del leader. La coda è bassa, a volte anche in mezzo alle gambe. Questo atteggiamento spesso viene confuso con la paura.



Le posture

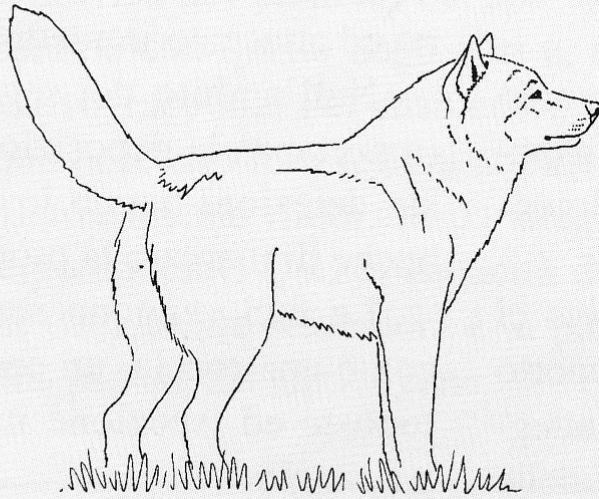


RA
V
comportamentale degli animali da
affezione

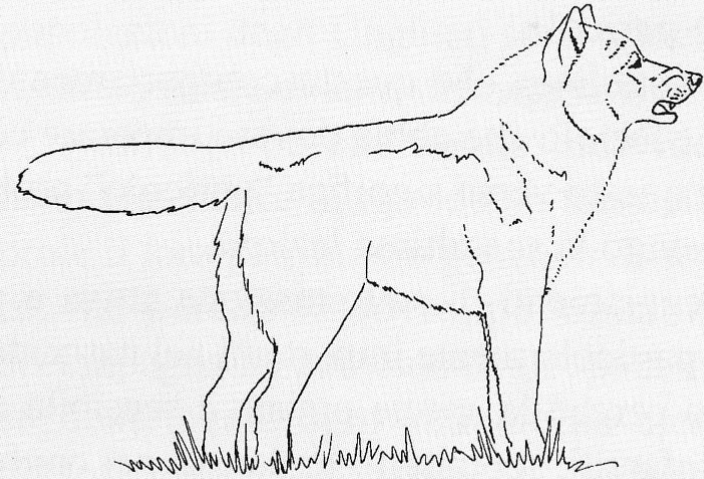


componentele de animal, da

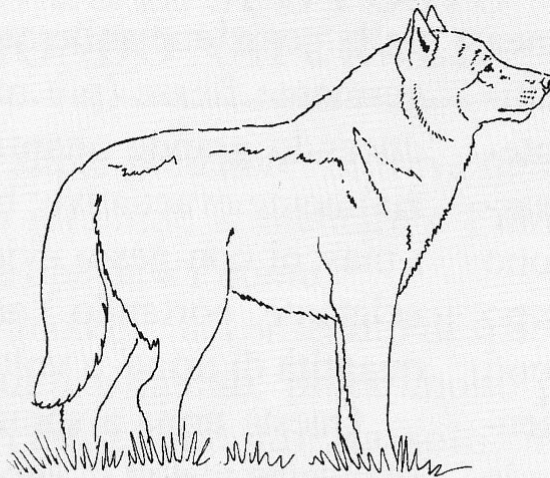
— rezina



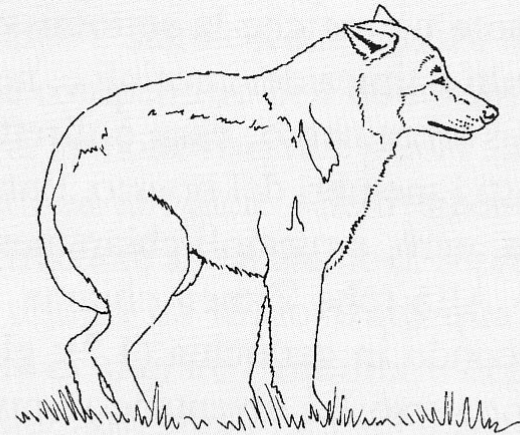
1) Assertivo - impositivo



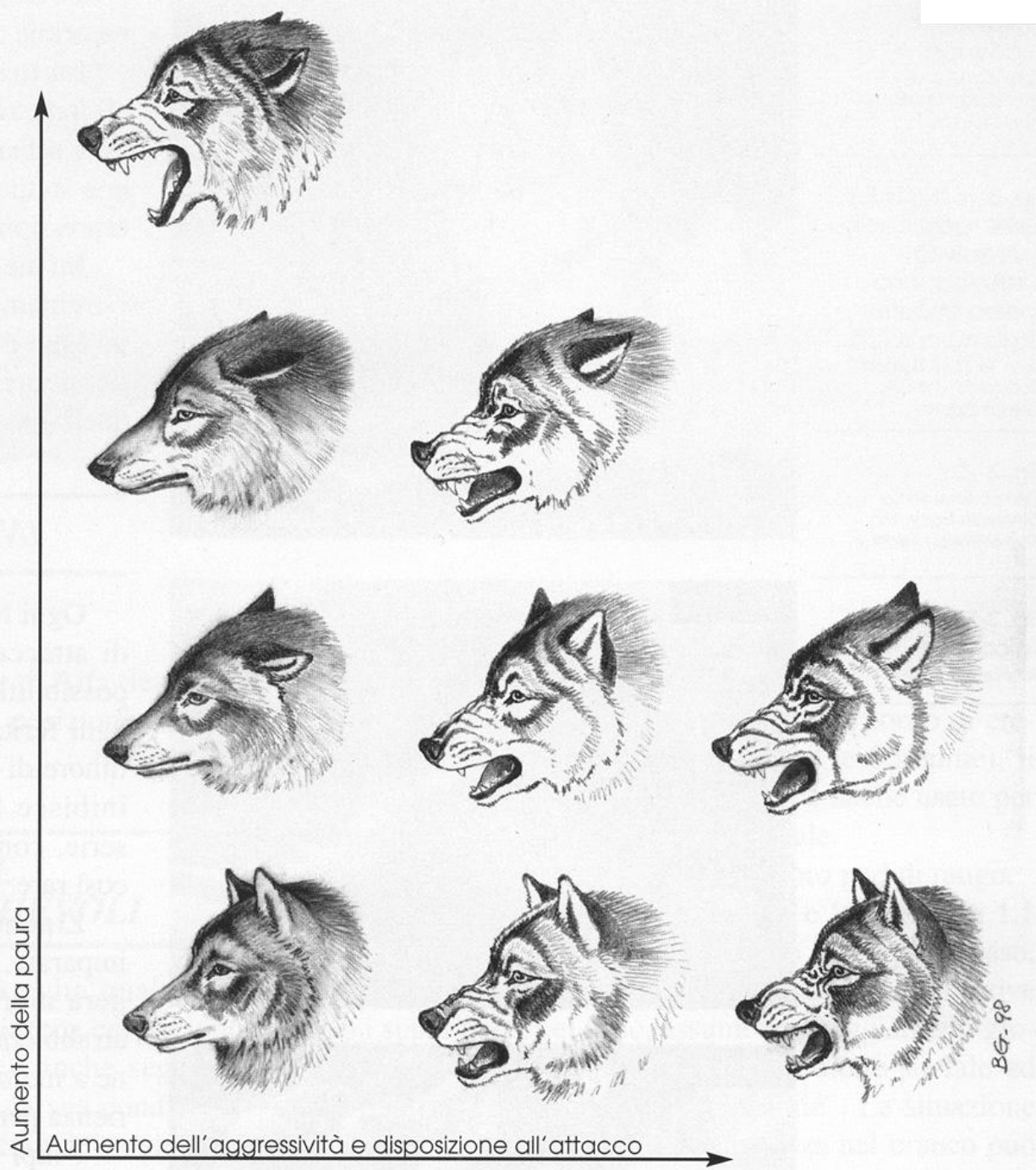
2) Imminente attacco



3) Riposo



4) Insicuro - sottomesso





Chi raccoglie
semina civiltà.



RAFFAELLA TAMAGNONE Medico
Veterinario - Master: Medicina
comportamentale degli animali da
affezione

I segnali di Calma...



RAFFAELLA TAMAGNONE Medico
Veterinario - Master: Medicina
comportamentale degli animali da
affezione

I segnali di calma

- **All'interno del gruppo, i conflitti e gli scontri sono inevitabili. Per evitare i conflitti i cani usano il linguaggio del corpo: espressioni, atteggiamenti e comportamenti.**
- Questi segnali hanno un doppio significato:
- **segnale di disagio, di stress**
 - in una **fase precoce per prevenire il succedere di eventi**, evitare minacce da persone e cani, calmare il nervosismo, la paura, il rumoreggiare, e cose spiacevoli.
 - per calmare il cane stesso quando è stressato o a disagio.
- **richiesta di tolleranza, di calma,**
 - per **far sentire gli altri più al sicuro.**
 - per facilitare i rapporti amichevoli con altri cani e persone.
- Possiamo osservarli e usarli per capire lo stato emotivo del cane, ma anche per **comunicare con il cane....**
- Tutti i cani ben socializzati usano gli stessi segnali, e tutti i cani sono in grado di capirli. Anche se emessi dall'uomo.

I segnali di calma

- **COME USARE I SEGNALI DI CALMA**
- **Imparare a riconoscere e usare i segnali di calma eviterebbe di sicuro molti degli incidenti che coinvolgono persone e, soprattutto, cani.**
- Sono utili per **proteggere voi stessi, altre persone o altri cani**: se il cane emette molti segnali di calma durante un'interazione significa che quell'interazione gli provoca stress: dovete interromperla; se non lo fate il cane potrebbe interromperla in modo aggressivo.
- potete **intervenire per aiutare il cane**; se il cane è stressato durante le interazioni con altri cani o persone dovete intervenire per proteggerlo, o aumenterà il suo stress
- Potete anche **utilizzarli voi stessi**, per comunicare al cane che non vi mettete in conflitto, o aiutarlo a rilassarsi

Avviene immediatamente dopo una minaccia: i movimenti di leccamento sono molto veloci, solo la punta della lingua viene allungata fuori dalla bocca per leccare le labbra e il naso sono leccati. Secondo alcuni autori deriva dalla richiesta di cibo che i cuccioli fanno, leccando le labbra degli adulti per indurli a rigurgitare. Un cane può usarlo quando si avvicina a un altro cane. Quando vi chinate sul cane o lo tenete stretto, e quando vi chinate per afferrarlo o parlargli in tono arrabbiato, durante una visita veterinaria.

I segnali di calma **LECCARSI IL NASO O IL MUSO**



I segnali di calma

girare la testa, il corpo, lo sguardo.

Lo sguardo fisso è un segnale di calma. Distogliere lo sguardo dal semplice movimento di girare tutta la testa o il corpo.

Spesso è utilizzato dai cani che ricevono dai loro padroni contraddittori, per essere associato a minacce.







I segnali di calma

Immobilizzarsi, sedersi, sdraiarsi.



- Restare immobili indica la volontà a non prendere l'iniziativa, a non provocare una reazione di difesa o di offesa. E' utilizzato anche durante il gioco, per calmare gli animi prima di ricominciare, o quando si avvicina un nuovo amico;
- Può indicare incapacità del cane di esplorare l'ambiente in quel momento



I segnali di calma

Sbadigliare.

- spesso si verifica in una situazione stressante quando si allenta la tensione



I segnali di calma

Avvicinamento con traiettoria semi-circolare.

- L'avvicinamento frontale è percepito come una minaccia. Tutti i cani si sentono a disagio quando vengono fissati, avvicinati con traiettoria diretta e velocemente. Possono fare una curva per evitare questo scontro.
- È possibile aiutare il cane a ignorare un altro cane seguendo una traiettoria semi-circolare

I segnali di calma

Scrollarsi.

- Scrollarsi segue spesso un contatto fisico troppo invadente.

I segnali di calma

Inserirsi tra due individui.

- Un cane si frappone tra due individui e tutti e tre si fermano. E' frequente anche verso persone che giocano o litigano, interpretata però come gelosia.

- Non deve **essere** confuso con la minaccia verso un rivale per il possesso del partner sessuale, cosa che succede spesso nelle sociopatie uomo-cane



RAFFAELLA TAMAGNONE Medico Veterinario - Master: Medicina
comportamentale degli animali da affezione

I segnali di calma

Movimenti lenti.



- i cani sono predatori e la loro eccitazione aumenta con il movimento della vittima, anche se non si tratta di una sequenza predatoria
- Il segnale di calma associato è la lentezza del movimento, o l'immobilità.
- Spesso i cani di piccola taglia subiscono attacchi predatori da parte di cani di grossa taglia; in questo caso non si parla di comunicazione; se però il cane piccolo è ben socializzato si bloccherà ed emetterà segnali di calma, permettendo al predatore di riconoscerlo come cane e di fermare l'attacco (se è ben socializzato e se ha un buon autocontrollo)

I segnali di calma

ANNUSARE A TERRA



- In una situazione di possibile conflitto una delle possibili strategie è fare finta di niente, di essere intensamente occupati in qualcos'altro. I cani annusano a terra, osservando con la coda dell'occhio cosa succede. E' anche un modo per spostare l'attenzione su qualcosa di meno pericoloso: un odore può far dimenticare la tensione...

I segnali di calma

SCODINZOLARE

- Scodinzolare una
- Può rilassare i rigio



ndica
assa e
a e



RAFFAELLA TAMAGNONE Medico
Veterinario - Master: Medicina
comportamentale degli animali da
affezione



RAFFAELLA TAMAGNONE Medico
Veterinario - Master: Medicina
comportamentale degli animali da
affezione

I segnali di calma

INCHINO DI GIOCO

- E' il tipico atteggiamento del cane che vuole giocare: le due zampe anteriori piegate, il posteriore sollevato. Un cane lo userà con maggiore frequenza se non è completamente sicuro delle reazioni del compagno, per confermare le proprie buone intenzioni. Viene usato anche come segnale di calma, in questo caso i movimenti sono spesso più lenti.



I segnali di calma

SORRISO

- Nei cani più espressivi e reattivi è possibile osservare il “sorriso”: il cane increspa le labbra scoprendo gli incisivi. L’atteggiamento del cane è di sottomissione (una richiesta di tolleranza e di amicizia), e il “sorriso” dura pochi istanti. E’ un segnale di calma usato soprattutto verso l’uomo.



RAFFAELLA TAMAGNONE Medico

Veterinario - Master: Medicina

comportamentale degli animali da

affezione

APPROCCIO AL CANE

RAFFAELLA TAMAGNONE Medico
Veterinario - Master: Medicina
comportamentale degli animali da
affezione

Che cosa si intende per approccio?

Per approccio intendiamo l'avvicinamento e incontro del cane con lo scopo di stabilire un'interazione

Come ci avviciniamo al cane e come interagiamo con lui varia a seconda dell'attività che dobbiamo svolgere (visita, gioco, attività sportiva, coccole ecc.)

Cosa fare?

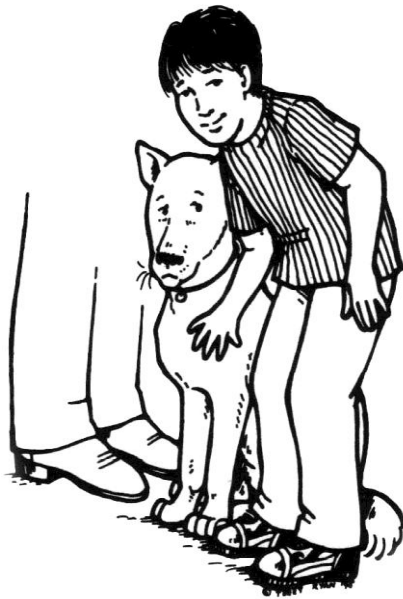
- OSSERVARE
- CONTATTO NEUTRO
- MANIPOLARE
- sfruttare l'ATTRAZIONE (il cane resta vicino, ci cerca, per lui è un comportamento spontaneo) **ESSERE ATTRAENTI**

Approccio corretto

**L'approccio è corretto quando avvicinandosi e cercando l'incontro con il cane lo predisponiamo all'interazione che seguirà.
*(intenzioni pacifiche)***

Otteniamo questa predisposizione con l'emissione di segnali corporei che comunicano *rilassamento ed attrazione* ed evitando l'emissione di segnali che producono *agitazione e repulsione*.

Esempi di approccio corretto



Disegni Sig. Pittavino

RAFFAELLA TAMAGNONE Medico
Veterinario - Master: Medicina
comportamentale degli animali da
affezione

Approccio conflittuale

L'approccio è conflittuale quando, durante l'avvicinamento, il cane manifesta sintomi di disagio (*conflitto sociale*) e tende ad evitare l'incontro.

Il conflitto può essere associato alle seguenti condizioni motivazionali:

Paura, Ansia, Irritazione, Aggressività, Stress

Queste condizioni si instaurano per i seguenti motivi:

- I segnali che emettiamo sono errati
- I nostri segnali sono corretti, ma il cane ha perso la capacità di interpretarli
- I nostri segnali sono corretti, ma condizionati ad eventi avversi
- I nostri segnali sono corretti, ma il cane manifesta patologie del comportamento che compromettono la comunicazione.

Esempi di approccio conflittuale



Disegni Sig. Pittavino

RAFFAELLA TAMAGNONE Medico
Veterinario - Master: Medicina
comportamentale degli animali da
affezione

Le abilità comunicative

La capacità di attuare ed interpretare questi segnali corporei (oltre ad altri moduli comunicativi utili in situazioni diverse) viene definita "*abilità comunicativa*"

L'abilità comunicativa varia da soggetto a soggetto e può aumentare con l'apprendimento

Alcuni cani, a causa di una insufficiente o inappropriata socializzazione, possono aver perso la capacità di interpretare i segnali di calma e questo può essere causa di problemi all'avvicinamento di altri cani.



C:\
id Settings\As

Il nostro corpo e il cane...

I movimenti del corpo degli umani sono perfettamente decodificati dal cane e possono essere suddivisi in quattro gruppi:



- la posizione del busto rispetto alla verticale
 - la velocità di spostamento (cinetica)
 - la traiettoria di avvicinamento
 - lo sguardo
-
- **All'interno di ogni gruppo, poi, si sviluppa tutta una serie di rituali che non sono condivisi dagli estranei al gruppo; essi sono molto sofisticati e fondamentali per il legame di attaccamento del gruppo sociale e non vanno mai eliminati senza, per lo meno, sostituirli ad altri rituali.**

lo sguardo

- **la direzione**

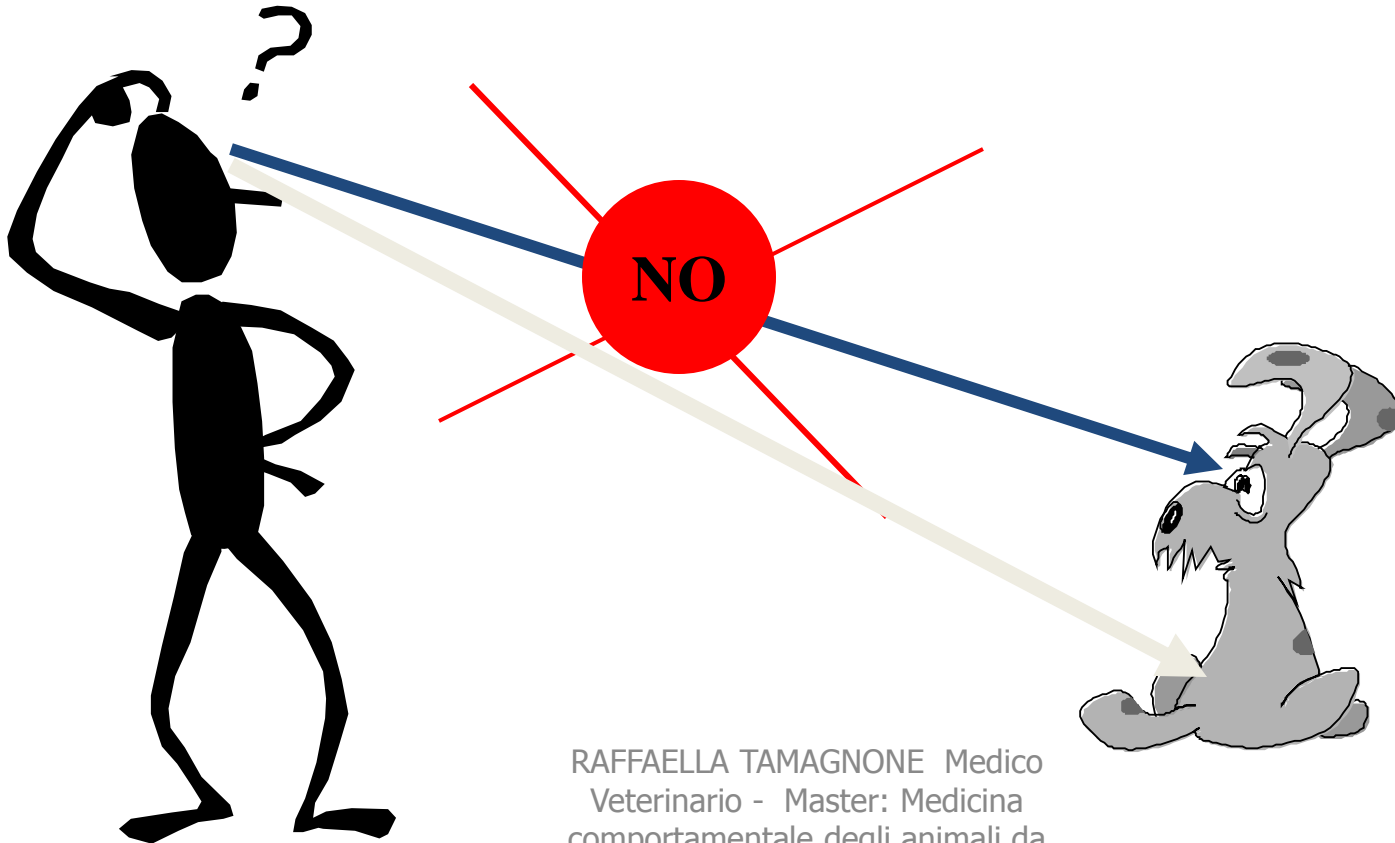
- verso gli occhi (provocazione, minaccia)
- verso la groppa (sguardo di imposizione, autoritario)
- di fianco (neutro o sottomesso)

- **la persistenza**

- continua (approccio minaccioso o richiamo al combattimento)
- interrotta (tregua o sottomissione).



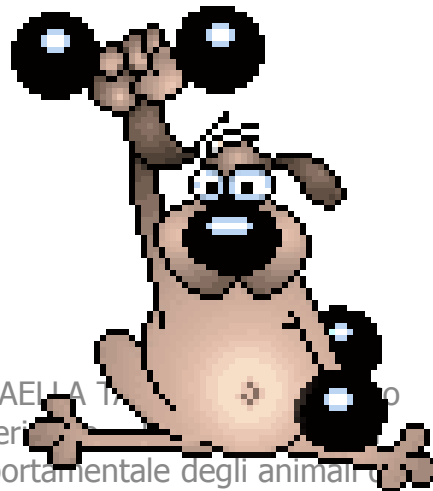
Lo sguardo



RAFFAELLA TAMAGNONE Medico
Veterinario - Master: Medicina
comportamentale degli animali da
affezione

la posizione del busto rispetto alla verticale

- inclinata in avanti (approccio assertivo o minaccioso)
- verticale (neutra)
- inclinata indietro (approccio subordinato o attraente)

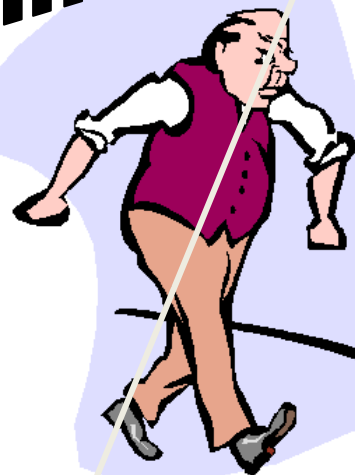


la posizione del busto rispetto alla verticale

assertivo



minaccioso



neutro



traiettoria di avvicinamento

può essere diretta o indiretta secondo la sensazione che l'uomo prova nei confronti dell'animale (inquietudine o sicurezza).



- Diretta: porsi di fronte; verso la testa o il fianco, ed è generalmente associata a un approccio dominante
- quella indiretta cioè effettuare una curva aggirando il cane e avvicinandosi dalla parte della groppa. Generalmente associata a un approccio subordinato, in cui il sottomesso effettua una curva tale da essere quasi in asse del dominante; indica coalizione o accettazione del ruolo del dominante

Traiettoria di avvicinamento

L'importanza delle spalle

- Nei cani l'asse rachidiano: *puntatore* che sottolinea l'oggetto di attenzione.
- Nell'essere umano: l'asse corrisponde al vettore perpendicolare definito dalle nostre spalle.



traiettoria di avvicinamento



RAFFAELLA TAMAGNONE Medico
Veterinario - Master: Medicina
comportamentale degli animali da
affezione

traiettoria di avvicinamento



RAFFAELLA TAMAGNONE Medico
Veterinario - Master: Medicina
comportamentale degli animali da
affezione

cinetica la velocità di spostamento



- cinetica rapida e diretta (aggressione)
- cinetica costante (velocità media costante)
 approccio neutro
- cinetica alternata (avanzamento intercalato da arresti): approccio dominato

cinetica la velocità di spostamento

Accentuazione della comunicazione posturale

- Attirare l'attenzione: spostarsi rapidamente per *forzare* il messaggio posturale

Segnali corporei utili nell'approccio con il cane

Alcuni segnali di calma possono essere riprodotti dall'uomo e utilizzati durante l'approccio per ridurre al minimo le probabilità di innescare un conflitto sociale

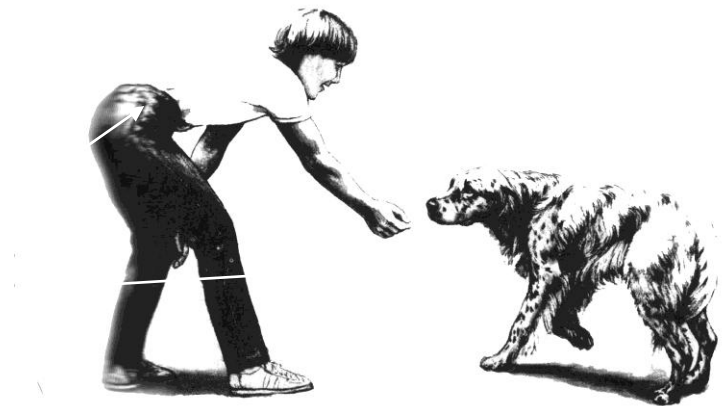
- **Distogliere lo sguardo**
- **Girare la testa**
- **Girare il corpo**
- **Immobilizzarsi**
- **Muoversi lentamente**
- **Abbassarsi**
- **Traiettoria semicircolare**



Segnali corporei che devono essere evitati

I segnali corporei riportati di seguito sono fortemente repulsivi e devono essere evitati

- **Avanzare di fronte al cane**
- **Piegare il bacino in avanti senza piegare le ginocchia**
- **Portare le braccia in avanti verso il cane**



Pratica dell'approccio



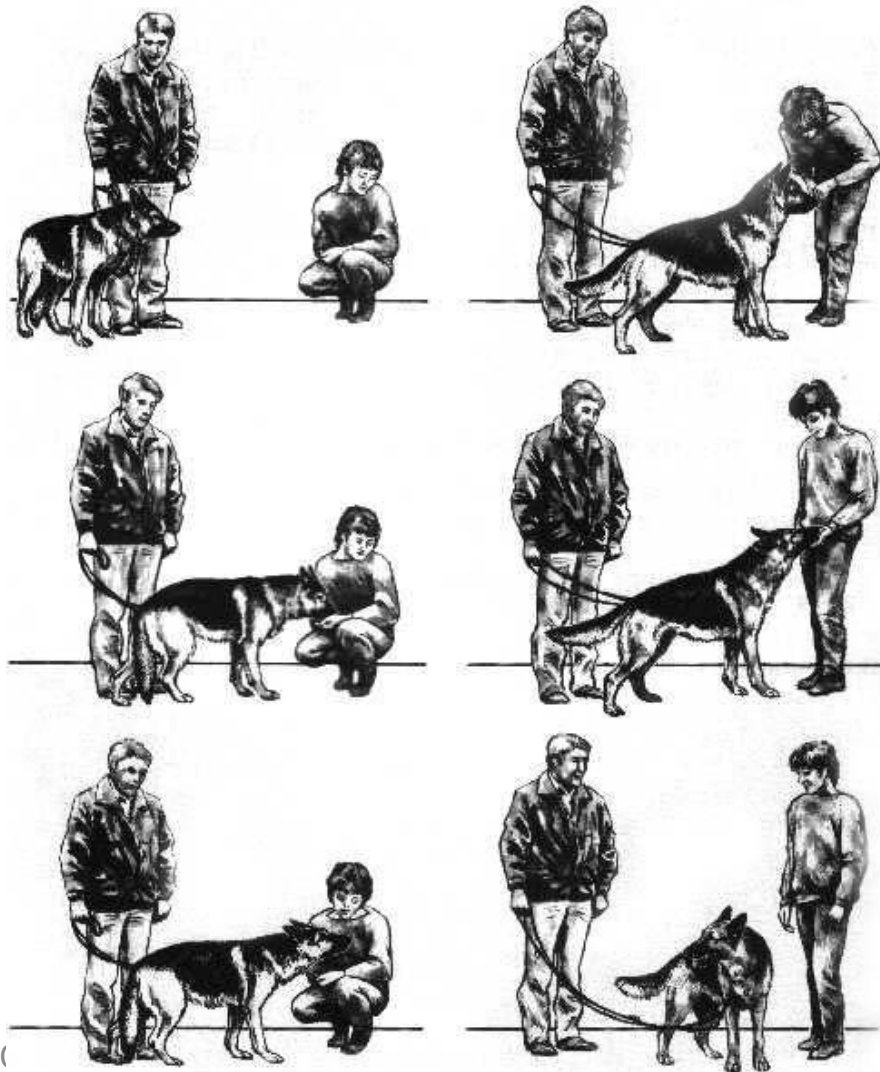
comportamentale degli animali da
affezione

Pratica dell'approccio

ESERCIZIO A:

Il proprietario si avvicina a noi con il cane tenuto al guinzaglio

- 1. Ci abbassiamo offrendo il fianco e distogliendo lo sguardo**
- 2. Quando il cane si avvicina e si dimostra disponibile ci alziamo con movimenti lenti**



N.B. La motivazione al contatto può essere aumentata per mezzo di un incentivo, però...

RAFFAELLA TAMAGNI
Veterinario - Master in Medicina
comportamentale degli animali da
affezione

Tratto da Roger Abrantes, 2000

Pratica dell'approccio

Esercizio B:

Andiamo incontro ad un cane tenuto al guinzaglio dal proprietario

- 1. Ci avviciniamo utilizzando una traiettoria semicircolare e approcciando il cane di fianco**
- 2. Utilizziamo lo stesso approccio del 1° caso, abbassandoci oppure stando in piedi**

N.B. La motivazione al contatto può essere aumentata per mezzo di un incentivo

RAFFAELLA TAMAGNONE Medico Veterinario - Master: Medicina comportamentale degli animali da affezione



Pratica dell'approccio

Esercizio c:
Il cane è libero e vogliamo
che si avvicini e resti vicino a noi

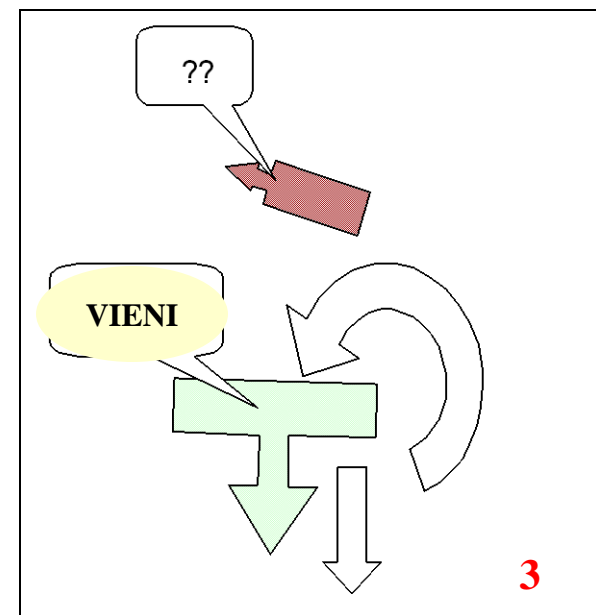
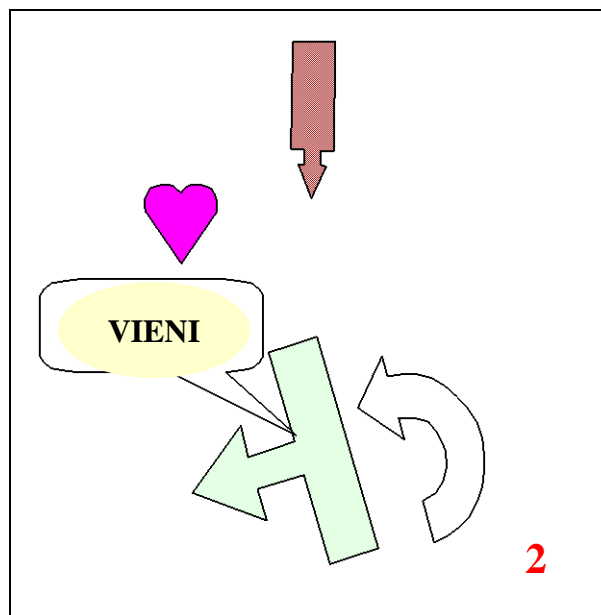
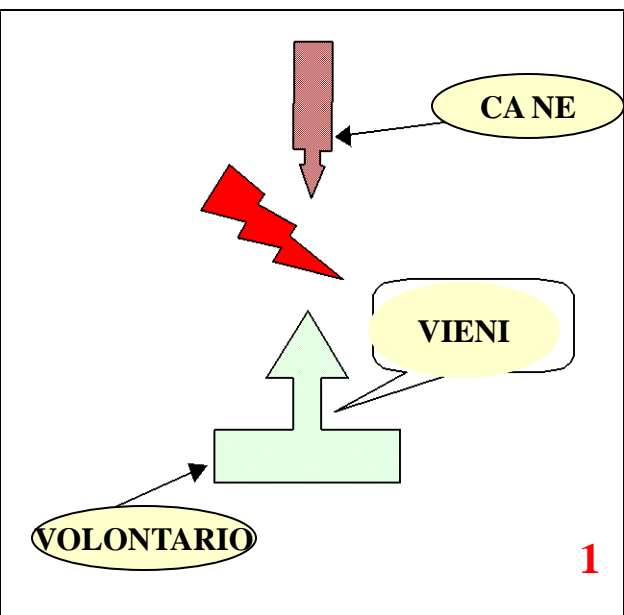
- 1. Attiriamo la sua attenzione**
- 2. Corriamo in direzione opposta al cane**
- 3. Ci abbassiamo e aspettiamo che il cane si avvicini**
- 4. Mostriamo le mani e manteniamo l'attenzione del cane verso le nostre mani**

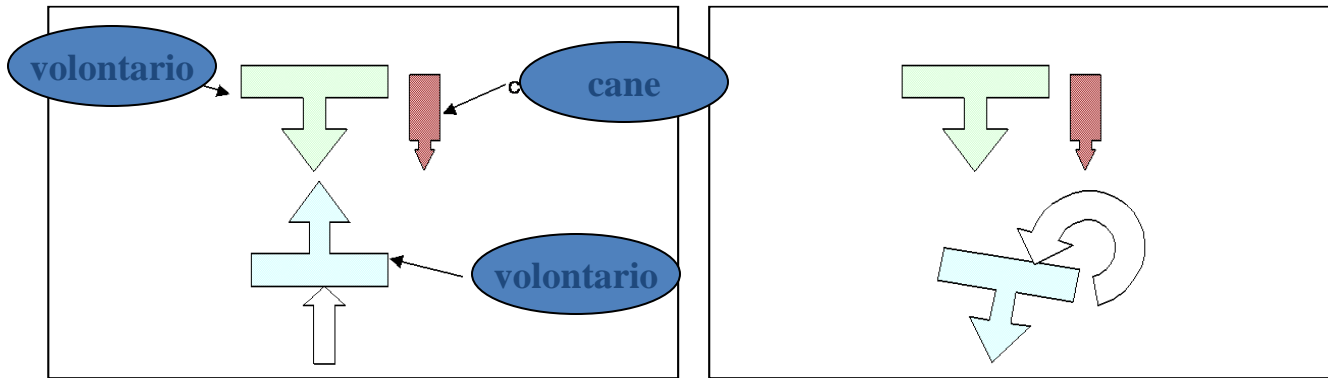


N.B. La motivazione del cane può essere aumentata per mezzo di un incentivo

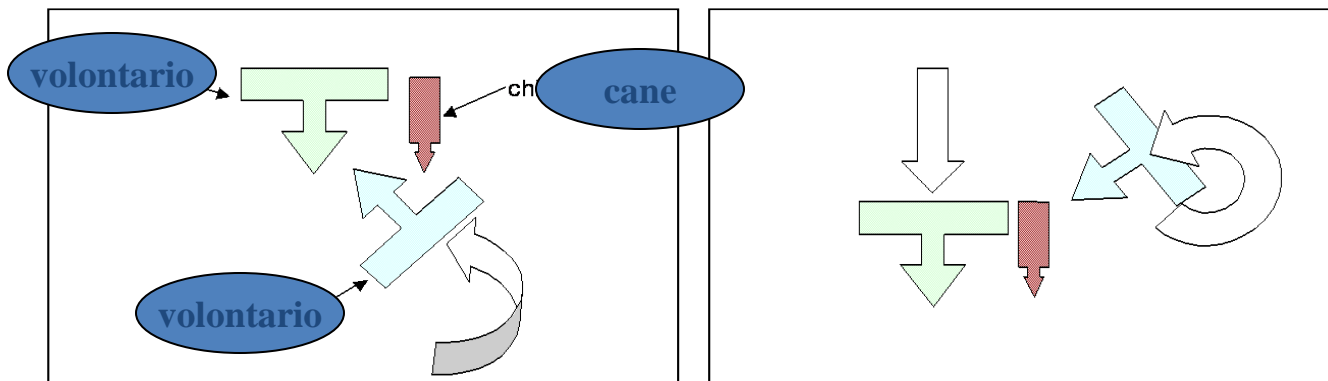
Il vieni: cosa non fare (sinistra), come comportarsi (centro)

Il vieni: come comportarsi per lasciare un luogo

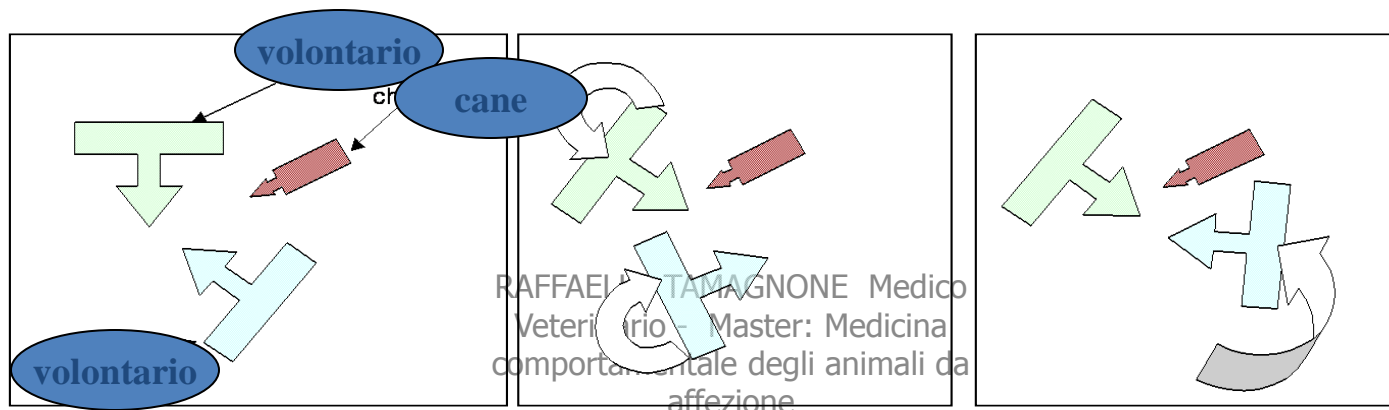




In canile: cosa non fare (sopra); cosa fare (sotto)

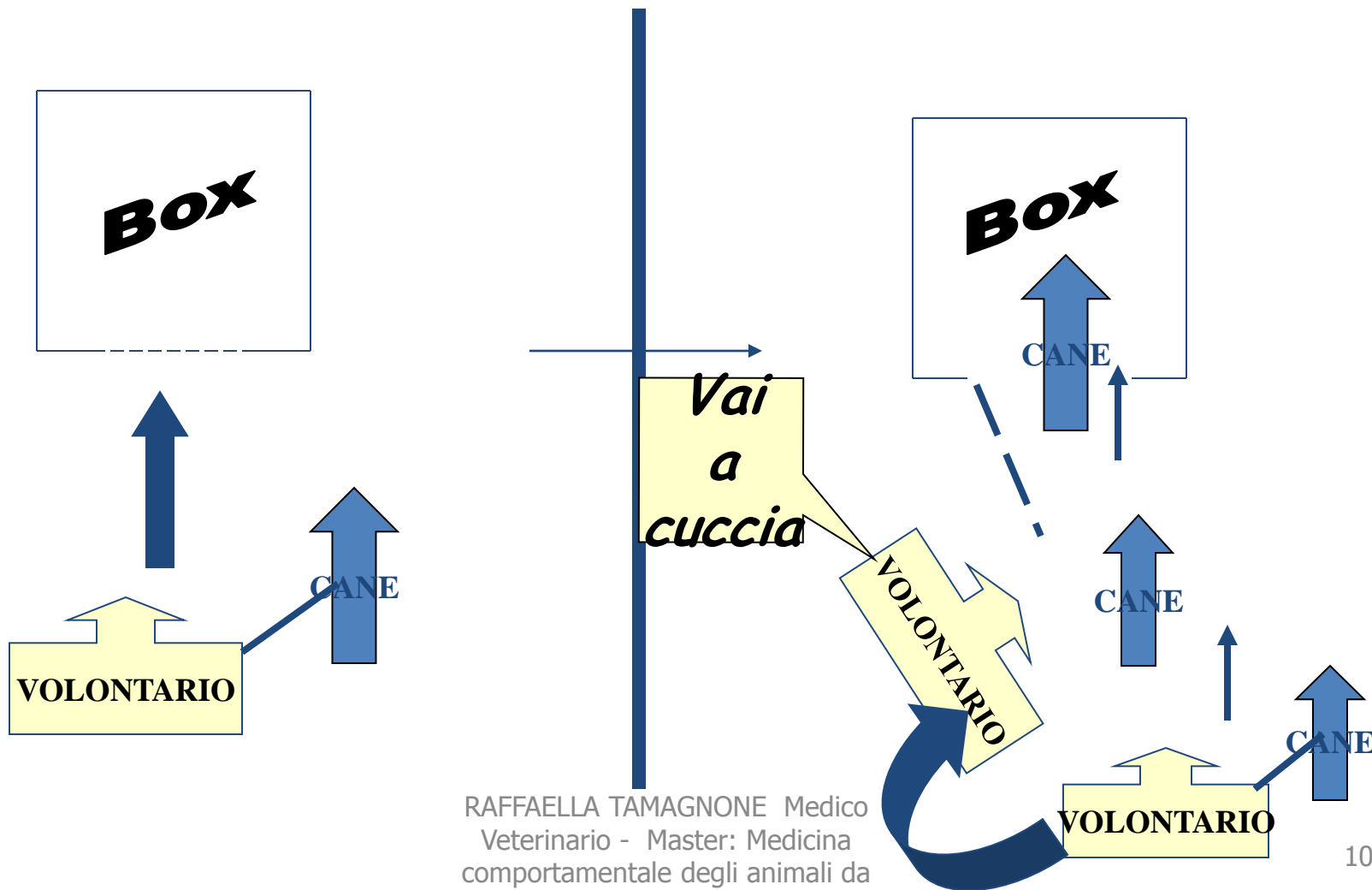


In canile: come comportarsi con un cane pauroso (sotto)



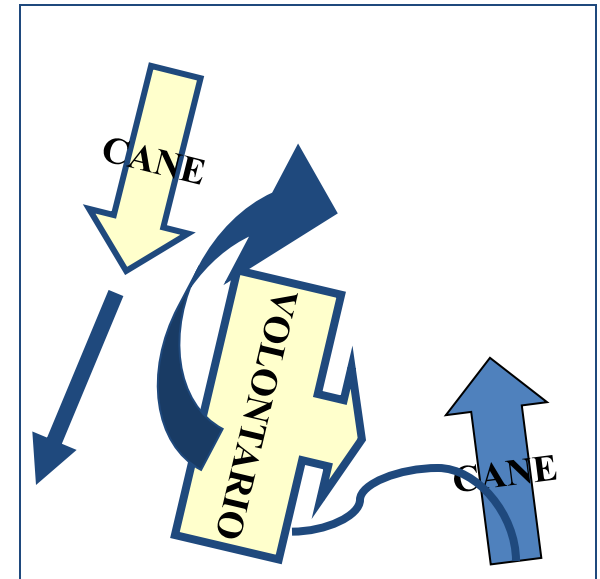
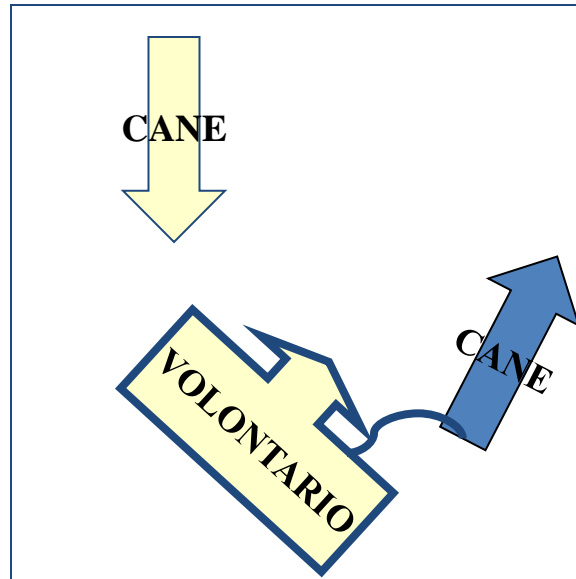
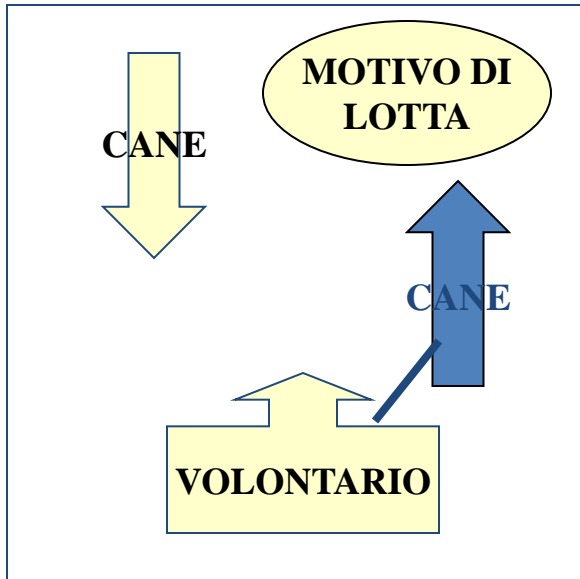
RAFFAELA TAMAGNONE Medico Veterinario - Master: Medicina comportamentale degli animali da affezione

Come fare entrare in un box un cane



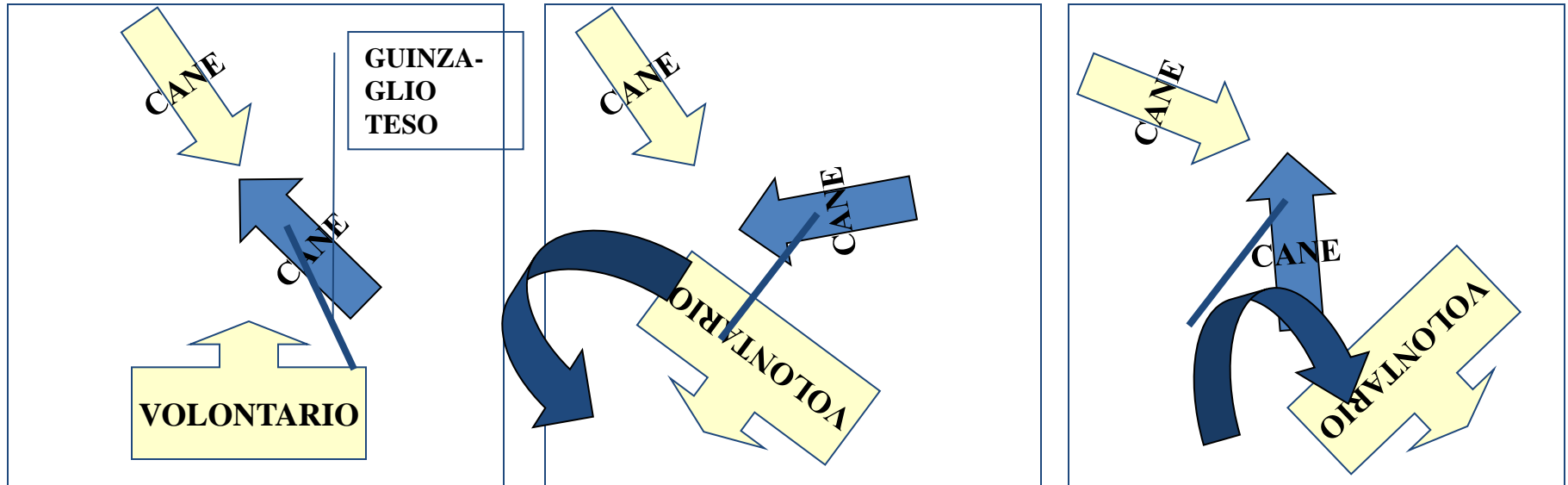
RAFFAELLA TAMAGNONE Medico Veterinario - Master: Medicina comportamentale degli animali da affezione

Incontro tra due cani con uno al guinzaglio

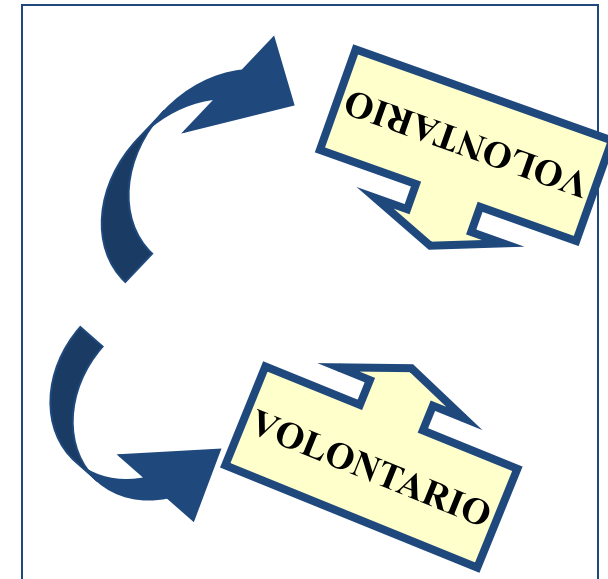
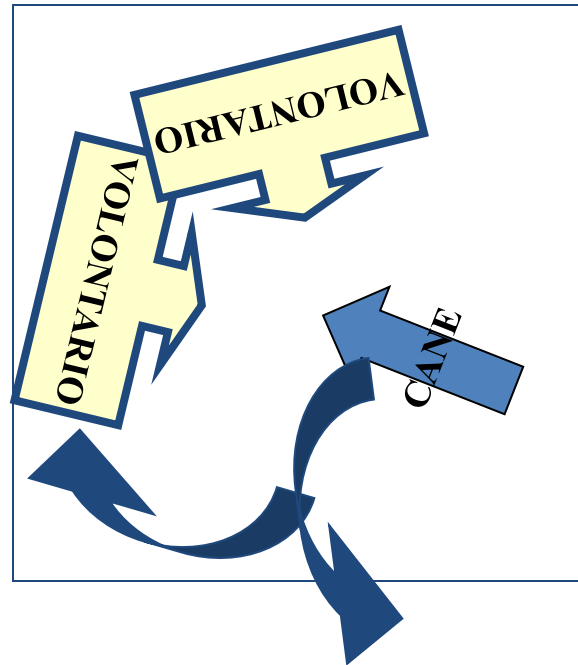
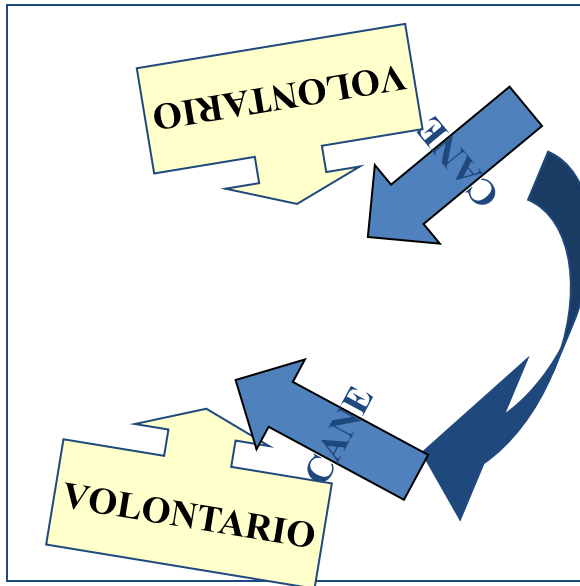


Come gestire un conflitto iniziale quando si incontra un altro cane:

cambio di direzione se cani poco socializzati (centro),
se cani socializzati si lascia il guinzaglio e si lascia la
zona sociale (destra)



Evitare le coalizioni involontarie



Prosemica degli umani



Il linguaggio non verbale può contraddire o confermare la comunicazione verbale

E' il tono che fa la musica!!!



RAFFAELLA TAMAGNONE Medico
Veterinario - Master: Medicina
comportamentale degli animali da
affezione



RAFFAELLA TAMAGNONE Medico Veterinario - Master: Medicina
comportamentale degli animali da affezione



comportamentale degli animali da allevazione



RAFFAELLA TAMAGNONE Medico
Veterinario Comportamentalista

bibliografia



- *R. Abrantes, 1997 – Dog Language – ed. Wakan Tankan Publishers*
- *M. Fox - The dog, its domestication and behaviour*
- B. Gallicchio, Lupi travestiti. Cinque
- D. Mainardi, Dizionario di etologia. Einaudi
- *R. Marchesini - Lineamenti di zooantropologia*
- P. Pageat, Cani si nasce, padroni si diventa. Pratica editrice
- P. Pageat, Patologia comportamentale del cane. Le Point Vétérinaire Italie. 1999
- *T. Rugaas, 1997 – On talking terms with dogs: Calming Signals – Ed. Hanalei T.C. U.S.A*
- *Scott & Fuller - Dog behaviour, the genetic basis*
- Atti master medicina comportamentale degli animali da compagnia

grazie...



RAFFAELLA TAMAGNONE Medico
Veterinario - Master: Medicina
comportamentale degli animali da
affezione